Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 19 marzo** — **Numero 66**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel sunto del R. decreto 10 maggio 1908, n. CXCIX, che riconosce in ente morale l'Istituto coloniale italiano, inserito nella parte supplementare della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* di detto anno, là ove leggesi: *controfirmato* GIOLITTI, deve leggersi: *controfirmato* COCCO-ORTU.

LEGGI E DECRETI

Il numero 167 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza della Deputazione provinciale di Piacenza diretta ad ottenere la concessione di una tramvia da Piacenza per Cortemaggiore a Busseto col sussidio governativo;

Visto il testo unico delle leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica, e gli automobili approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 1° dicembre 1913 fra l'ispettore generale direttore generale dell'ufficio speciale delle ferrovie, in rappresentanza del ministro dei lavori pubblici e il direttore generale del tesoro in rappresentanza del ministro del tesoro, per conto dell'amministrazione dello Stato, ed il presidente della Deputazione provinciale di Piacenza, per la concessione della tramvia Piacenza-Cortemaggiore-Busseto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 136 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, di proroga del termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Aquila, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Aquila indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 16 ottobre 1913 i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nello elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Aquila emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Aquila formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative a tre dodicesimi dell'esercizio finanziario in corso, e cioè dal 1° aprile al 30 giugno 1914.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 28 febbraio 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 10 marzo successivo.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 15 marzo 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 20 marzo 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Provincia di Aquila

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	dei maestri
1	Acciano	3,986 01	247 50	4,233 51	7	7
2	Accumoli	5,176 68	204 61	5,381 29	11	2
3	Ajelli	5,687 73	279 22	5,966 95	5	5
4	Alfedena	4,938 76	246 13	5,184 89	5	4
5	Antrodoco	10,735 81	662 30	11,398 11	12	12
6	Anversa	2,278 34	128 60	2,406 94	4	2
7	Arischia	2,228 —	131 04	2,359 04	3	3
8	Ateleta	4,396 67	233 80	4,630 47	5	2
9	Avezzano	25,601 96	1,591 05	27,193 01	29	29
10	Bagno	4,024 50	210 20	4,234 70	9	9
11	Balsorano	4,245 68	237 60	4,483 28	10	6
12	Barisciano	5,961 02	327 03	6,288 05	8	8
13	Barrea	3,108 20	177 24	3,285 44	4	1
14	Bisegna	3,370 23	95 90	3,466 13	4	3
15	Borgo Velino	1,379 68	59 75	1,439 43	3	3
16	Bussi di Tirino	3,580 71	190 87	3,771 58	5	5
17	Cagnano Amiterno	2,990 —	150 60	3,140 60	7	5
18	Calascio	4,246 —	236 16	4,482 16	4	4
19	Campo di Giove	1,871 68	110 51	1,982 19	2	2
20	Campotosto	4,747 01	234 93	4,981 94	6	5
21	Canistro	1,381 50	87 03	1,468 53	3	3
22	Cantalice	2,327 93	137 87	2,465 80	5	2
23	Capestrano	6,350 03	365 90	6,715 93	8	7
24	Capitignano	3,108 —	184 68	3,292 68	4	4
25	Caporciano	1,965 78	114 65	2,080 43	3	3

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	dei maestri
26	Cappadocia	5,021 31	278 21	5,299 52	7	5
27	Carapelle Calvisio	1,542 —	90 72	1,632 72	2	2
28	Carsoli	8,700 12	465 56	9,165 68	13	12
29	Castel del Monte	4,895 42	235 66	5,131 08	6	4
30	Castellafiume	1,920 —	91 43	2,011 43	3	2
31	Castelvecchio Calvisio	1,445 —	93 20	1,538 20	2	2
32	Castelvecchio Subequo	3,475 02	226 71	3,701 73	5	5
33	Civita d'Antino	1,782 —	103 92	1,885 92	4	4
34	Civitella Alfedena	1,231 50	70 20	1,301 70		1
35	Civitella Roveto	3,578 68	215 33	3,794 01	5	5
36	Cocullo	2,032 50	121 05	2,153 55	3	3
37	Collarmele	2,121 01	108 40	2,229 41	4	4
38	Collepietro	2,745 31	165 61	2,910 92	4	4
39	Collelongo	2,740 —	162 —	2,902 —	4	4
40	Gagliano Aterno	2,389 52	116 32	2,505 84	5	4
41	Goriano Sicoli	1,952 49	104 60	2,057 09	3	3
42	Introdacqua	6,154 68	379 09	6,533 77	7	6
43	Lecce ne' Marsi	3,016 19	177 32	3,193 51	4	3
44	Magliano de' Marsi	6,564 75	392 54	6,957 29	8	8
45	Massa d'Albe	8,891 49	523 30	9,414 79	12	12
46	Micigliano	1,777 64	103 28	1,880 92	3	3
47	Morino	2,899 34	166 76	3,066 10	5	4
48	Navelli	4,786 04	283 89	5,069 93	6	6
49	Ocre	2,713 34	164 60	2,877 94	5	4
50	Ofena	5,097 74	333 13	5,430 87	6	5
51	Opi	1,117 50	63 —	1,180 50	2	1
52	Ortona de' Marsi	5,462 16	323 80	5,785 96	8	8
53	Ortucchio	5,632 89	362 53	5,995 42	6	6
54	Pacentro	5,604 96	367 45	5,972 41	6	6

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	dei maestri
55	Paganica	8,275 02	460 61	8,735 63	12	12
56	Pereto	3,733 34	192 78	3,926 12	4	4
57	Pescina	17,837 61	1,075 53	18,913 14	20	20
58	Petrella Salto	8,332 36	483 23	8,815 59	12	8
59	Pizzoli	8,275 34	418 61	8,693 95	10	9
60	Poggio Picenze	1,534 33	103 04	1,637 37	3	3
61	Popoli	13,274 18	871 26	14,145 44	19	18
62	Posta	3,176 68	181 30	3,357 98	6	4
63	Prata d'Ansidonia	4,116 34	249 04	4,365 38	6	6
64	Pratola Peligna	16,806 04	1,144 —	17,950 04	16	16
65	Prezza	2,648 36	154 10	2,802 46	5	3
66	Rocca di Botte	1,638 —	95 88	1,733 88	2	2
67	Roccacasale	1,453 33	87 20	1,540 53	3	3
68	Rocca di Cambio	2,185 34	162 32	2,347 66	3	3
69	Rojo Piano	2,060 —	122 40	2,182 40	4	4
70	San Pio delle Camere	2,509 74	147 84	2,657 58	4	4
71	Sante Marie	5,259 45	313 73	5,573 18	7	5
72	Sant'Eusanio Forconese	2,467 34	146 24	2,613 58	4	4
73	Santo Stefano di Sessanio	1,820 —	106 20	1,926 20	2	2
74	San Vincenzo Valle Roveto	5,526 68	322 61	5,849 29	9	7
75	Sassa	2,066 68	125 81	2,192 49	6	6
76	Scontrone	2,461 60	109 50	2,571 10	3	2
77	Scurcola	5,276 87	339 17	5,616 04	7	7
78	Secinaro	2,688 34	159 20	2,847 54	4	3
79	Sulmona	37,427 02	2,246 25	39,673 27	44	44
80	Tione	1,304 86	75 12	1,379 98	2	2
81	Villalago	1,816 82	99 88	1,916 70	3	2
82	Villa Sant'Angelo	1,516 —	89 46	1,605 46	2	2
83	Villa Santa Lucia	2,333 67	122 60	2,456 27	3	3
84	Villa Vallelonga	2,874 52	141 23	3,015 75	4	3
85	Villetta Barrea	2,104 —	99 50	2,203 50	3	2
86	Vittorito	3,692 66	225 56	3,918 22	5	5
	Totali	405,471 03	23,605 98	429,077 01	553	490

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 12 marzo 1914, sul decreto che proroga i poteri della Commissione straordinaria per l'Amministrazione provinciale di Ferrara.

SIRE!

Gli stessi motivi di indole generale che, nello scorso dicembre concorsero a determinare lo scioglimento del Consiglio provinciale di Ferrara, rendono necessario attendere, per la ricostituzione della normale rappresentanza, che siano formate le nuove liste, ai sensi della legge 19 giugno 1913, n. 640.

Occorre, pertanto, prorogare di tre mesi i poteri della Commissione straordinaria.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio provinciale di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Ferrara è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell' 8 marzo 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Alessandria.

SIRE!

Il R. commissario di Alessandria non può, nel periodo normale, compiere la sistemazione generale della civica azienda, davendo ancora provvedere alla sistemazione di alcuni importanti servizi ed alla risoluzione di importanti vertenze, tra le quali la definizione dei rapporti contrattuali con la Società elettrica in seguito al funzionamento della linea tramviaria cittadina.

E poichè, d'altra parte, come già fu rilevato in occasione dello scioglimento del Consiglio comunale, è opportuno che la convocazione dei comizi abbia luogo in base alla nuova lista elettorale, già in corso di formazione, ai sensi della legge 19 giugno 1913, n. 640, si rende pertanto indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione della normale rappresentanza.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alessandria è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito tabacchi greggi esteri approvato con R. decreto 27 giugno 1912, n. 1461;

Ritenuto che in base alla disposizione transitoria n. 1 del predetto regolamento, con decreto Ministeriale 1° maggio 1913, venne indetto un esame di concorso fra i capi di officina meccanica delle Manifatture dei tabacchi a 6 posti di macchinista e che giusta graduatoria approvata con decreto Ministeriale 14 luglio 1913, i vincitori del concorso stesso furono due;

Ritenuto che per effetto della stessa disposizione transitoria i posti anzidetti di capo di officina meccanica resisi così vacanti possono in via transitoria per una sol volta essere conferiti a scelta senza obbligo di esame agli artieri meccanici in servizio delle Manifatture, che da più di tre anni esercitino lodevolmente funzioni di capo di officina meccanica, e che la scelta deve esser fatta da apposita Commissione ministeriale;

Visto il decreto Ministeriale 27 agosto 1913, n. 23416, col quale venne nominata la Commissione in esecuzione della citata disposizione transitoria n. 1 del regolamento 27 giugno 1912, n. 1461;

Viste le motivate deliberazioni prese dalla predetta Commissione, giusta verbali in data 11, 12 e 17 febbraio 1914;

Sulla proposta del direttore generale delle privative ed in conformità delle deliberazioni della Commissione;

Decreta:

È approvata la graduatoria degli artieri meccanici delle Manifatture dei tabacchi, da nominarsi capi di officina meccanica nelle stesse Manifatture dei tabacchi per effetto della disposizione transitoria n. 1 del regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito tabacchi greggi esteri 27 giugno 1912, n. 1461:

1° Vitali Gaetano di Giuseppe, artiere meccanico nelle Manifatture dei tabacchi, funzionante da capo di officina meccanica dal settembre 1907;

2° Loi Silvio fu Michele, artiere meccanico nelle Manifatture

dei tabacchi, funzionante da capo di officina meccanica dall'aprile 1910.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 20 febbraio 1914.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Seduta del 22 ottobre 1913:

Luongo Rosaria, ved. Oliva, L. 300.
Varvaro Francesco, ragioniere economo, L. 2543, di cui:
a carico dello Stato, L. 192,10;
a carico Economato di Palermo, L. 1686,04;
a carico Economato di Torino, L. 664,86.
Primicerio Giuseppe, capitano, L. 3593.
Gubitosi Amerigo, intendente finanza, L. 5200.
Cecere Francesco, maggiore, L. 4046.
Rossi Artemisia, ved. Finelli, tenente colonnello, L. 1567,66.
Gabbiani Francesca, ved. Lobello. L. 448.
Deferrari Maria, ved. Bottari, L. 888,66.
Crescini Rosa, maritata Villata, operaia nei tabacchi (indennità), L. 1220,85.
Falcone Maria, ved. Mammucari, L. 394,66.
Piovesan Angelo, carabiniere, L. 725,32.
Pigorini Oreste, magg. vet., L. 4080.
Valentino Angelo, maresciallo RR. CC., L. 1677,21.
Trotta Giuseppe, operaio guerra, L. 720.
Caratozzolo Vittoria ved. Finazzi, L. 581.
Filippelli Michelina, ved. Bonzoni (indennità), L. 1741.
Sangari Antonino, padre di Giuseppe, soldato, L. 240.
Fornaciari Ida, ved. Bisi, L. 1880.
Salerni Arturo, colonnello L. 5816.
Sillico Augusto, agg. cancelleria, L. 1225.
Ottaviani Letizia, ved. Sgattelli, L. 588, di cui:
a carico dello Stato, L. 350,31;
a carico del comune di Roma L. 37,69.
Paluzzi Angelo, applicato guerra, L. 1202.
Tosi Decio, brigadiere di finanza, L. 783,28, di cui:
a carico dello Stato, L. 690,61;
a carico del comune di Firenze, L. 92,67.
Pitippo Rosa, ved. Felice, L. 138,33.
Spagnolini Federico, capitano, L. 3667.
Spinosa Giovanni, operaio marina, L. 805.
Vinti Calogero, vice cancelliere tribunale, L. 1516.
Ruggiero Antonia, maritata Fusco, operaio tabacchi, L. 927,26.
Pallaro Pierina, ved. Cunico, L. 373,33.
Gemelli Anna, ved. Adami, L. 2666,66.
Orlandi Bianca, orfana di Mario, segretario (indennità), L. 6111.
Schmith Anna, ved. Rubini, L. 1336.
Bonivento Renzo, orfano di Innocente, timoniere, L. 364.
Gentile Ernesto, maresciallo RR. CC., L. 1492,60.
Lubrani Giuseppe, operaio tabacchi, L. 638,90.
Bonolis Antonia, ved. Colini, L. 352.
Matteini Valentino, padre di Giuseppe, caporale, L. 840.
Di Lorenzo Luigi, usc. Banco di Sicilia, L. 1730, di cui:
a carico dello Stato L. 79,88.
a carico del Banco di Sicilia L. 1650,12.
Stranges Antonio, capitano, L. 4800.
Pucci Francesco, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Imbalzano Natale, padre di Antonio, soldato, L. 630.
Cominotti Battista, sottotenente, L. 1617.
Tira Pietro, soldato, L. 612.
Tenti Caterina, ved. Fanciulli, L. 630.
Cordara Vincenzo, soldato, L. 1008.
De Sivo Lucia, ved. Jannarelli, L. 1720.
Veronese Antonio, carabiniere, L. 685,24.
Agliati Francesco, maresciallo guardie di città, L. 1760.
Montanara Carolina, ved. Pellegrini, L. 1244,33.
Mondelli Emilio, vice cancelliere, L. 3178.
Andriolo Giuseppe, capitano, L. 3192.
Cangiani Antonio, id., L. 2813.
Di Gioia Paolo, cancelliere, L. 1488.
Dadone Antonio, capitano, L. 3916.
Cavanna Maria, orf. Pietro, applicato (indennità), L. 2927.
Caffaro Albina, cancelliere, L. 1511.
Vergnano Maria, ved. Ballo, L. 320.
Catenacci Maria, ved. Dubini, L. 150.
Zaccagna Elena, ved. Rega, L. 1173,33.
Caccavo Angela, ved. Alfieri, L. 484,66.
Pella Celestina, ved. Chiais, L. 640.
Dari Egiziaca, ved. Battistelli, L. 300.
Balia Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1577,52.
Borrini Filomena, ved. Gilardoni, L. 180.
Cambise Fabiana, M. ved. Angelini, L. 630.
Alberani Emilio, farmacista, L. 3074.
Musto Pasquale, cancelliere di pretura, L. 1924.
Passatore Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1489,20.
Pettinari Adriano, tenente colonnello, L. 4769.
Reymond Napoleone, capitano, L. 419.
Gallotta Emanuele, sostituto segretario R. procura, L. 1385.
Gabriele Rosa, ved. Martino, L. 225.
Pallastri Ercole, primo ufficiale poste, L. 2544.
Nieto Teresa, ved. Florenzo, L. 505,02.
Ferruzzi Elodia, ved. Frediani, L. 745,33.
Cagnina Giuseppe, maresciallo guardia di città, L. 1760.
Malegori Felice, padre di Vittorio, soldato, L. 630.
Conti Pietro, cancelliere di pretura, L. 1353.
Ancsini Angela, ved. Camosso, L. 223.
Amabile Rosa, ved. Michelini, L. 300.
Vagriho Andrea, applicato RR. CC., L. 759,73.
Restelli Teresa, ved. Sala, L. 401,33.
Grifoni Francesca, orf. Ulisse (indennità), L. 2625,50.
Stefanini Oreste, maresciallo RR. CC., 1682,92.
Fantozzi Vincenzo, vice cancelliere pretura, L. 1641.
Brunod Battista, ricevitore registro, L. 3280.
Giorgis Maria, ved. Binetti, L. 1507.
Rechis Amedeo, operaio guerra, L. 975.
Barera Emilia, ved. Pirella, L. 802.
Stretti Antonio, operaio marina, L. 900.
Tojnatis Bartolomeo, maggiore fanteria (conferma di pensione).
Brunori Giaele, ved. Pampana, L. 799,66.
Raffone Elisabetta, ved. Criscuolo, L. 204,16.
Imbasciati Giuseppina, ved. Crimini (indennità), L. 3500.
Cioffi Francesco, marinaio, L. 696.
Parodi Gemma, ved. Bignami, L. 3200.
Chiappone Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1655,84.
Caquatto Domenico, soldato, L. 612.
Cracco Giuseppe, soldato fanteria, L. 300.
Scotto Paolo, colonnello, L. 6400.
Mottola Annunziata, ved. Lipsia, operaio marina, L. 150.
Martignoni Francesco, capitano, L. 2837.
De Noia Lodovico, ispettore tasse, L. 3886.
Galeazzi Goffredo, direttore generale, L. 5224.
Antolini Maria, maritata Menichelli (indennità), L. 1035,45.
Gariglio Giovanni, operaio guerra, L. 480.
Casassa Vincenzo, inserviente officina carte-valori, L. 730,79.
Colombo Amalia, ved. Clerici, L. 966.
Solinas Vittorio, maggiore, L. 3919.

Pesce Ferdinando, capitano, L. 3703.
Anetti Carlo, segretario Corte d'appello, L. 3644.
Nicolini Giuseppina, maritata Buonvicini, L. 373,15.
Giangrandi Vincenzo, app. arsenali, L. 1449.
Magnoni Emma, operaia tabacchi (indennità), L. 753,90, di cui:
a carico dello Stato, L. 338,36;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 415,54.
Gentile Gabriele, colonnello, L. 4026.
Menichiello Nicolino, maresciallo RR. CC., L. 936,84.
Giardina Michele, soldato fanteria, L. 612.
Majo Francesco, capitano, L. 3903.
Di Lorenzo Maria, ved. Aiello, negativa.
Cassano Catterina, ved. Ogliari, id.
Bassi Gaetano, maresciallo RR. CC., id.
Mastripieri Albina, ved. Mastini, id.
Pedote Carlo, maresciallo RR. CC., id.
Pagano Giovanni, id. id., id.
Rosa Cleopatra, ved. Bello, id.
D'Alba Gaetano, capitano, id.
Addenino Caterina M. Gaj, soldato, id.
Carchedi Francesco, carabiniere, id.
Martinelli Giuseppe, brigadiere finanza, id.
Tirigallo Francesco, operaio marina, id.
Germini Vincenzo, padre di Domenico, soldato, id.
Musso Maddalena, m. v. Dama, id.
Mecucci Oreste, maresciallo RR. CC., difforme-interlocutoria.

Seduta del 23 ottobre 1913:

Boesso Caterina, ved. Cerillo, L. 1171.
Mannacio Tommaso, consigliere app., L. 6455.
Masini Franceso, cancelliere di sezione, L. 2155.
Brugiatelli Pacifico, usciere Corte dei conti, L. 1113.
Giuliani Caterina, ved. Marrullier, L. 920,66.
Inghilleri Ernesto, cancelliere, L. 1477.
Mautone Giulia, ved. Spera, cannoniere, L. 408.
Ulivieri Annunziata, ved. Chiti, operaio, L. 266,66.
Bugnardi Ottavio, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Punzo Giacomo, operaio tabacchi, L. 860,64.
Ullo Paolo, brigadiere RR. CC., L. 525,60.
Tugnoli Alberto, maresciallo RR. CC., L. 876.
Trossarello Francesca, ved. Lingua, L. 285.
Tosello Matteo, maresciallo RR. CC., L. 876.
Renzi Assunta, ved. Carboni, L. 649,20.
Bertuccelli Rosa, ved. Tanei, L. 255.
Bolgiani Filippo, maresciallo RR. CC., L. 1466,62.
Mele Alfredo, aggiunto di cancelleria, L. 1299.
Bozzola Giovanni, cancell. appello, L. 4725.
Avalis Siro, maggiore, L. 4080.
Vizianello Maria, ved. Scarpa, L. 575,28.
Conte Antonia, ved. Panza, L. 240.
Menossi Pietro, maresciallo RR. CC., L. 1583,56.
Maliasi Giuseppe, id., L. 1452,45.
Fusco Antonia, madre di Ferraiolo, soldato, L. 630.
Spinetti Amalia, orfana di Francesco, L. 80.
Bertini Angela, maritata Paladini, operaia tabacchi, L. 553,32.
Carosella Luigi, archivista Ministero guerra, L. 2486.
De Luca Antonio, agente superiore imposte, L. 4316.
Esposito Vincenza, ved. Carnevale, L. 801,36.
Marchi Serafina, maritata Lenzi, L. 542,56.
Amara Giuseppe, id. Scuderi, L. 446,20.
Farina Eliseo, guardia carceraria, L. 828.
Chinca Giuseppe, capo timoniere, L. 1864,80.
Di Filippo Pasquale, appuntato RR. CC., L. 779,20.
Angaramo Paola, ved. Sambenati, L. 158,33.
Marzereim Giuseppe, agente superiore imposte, L. 4546.
Orlando Giacomo, maggiore sussistenza, L. 4029.
Pisciotta Angela, maritata Lanzarone, L. 468,50.
Giovinazzo Giorgio, maresciallo RR. CC., L. 1446,36.
Bertoli Francesco, id. id., L. 1593,52.
Bertuzzo Beniamino, id. id., L. 1568,58.
De Marchi Antonio, id. id., L. 1365,76.
Arcangelo Isidoro, appuntato id., L. 716,65.
Gorlier Augusto, id. id., L. 759,73.
Selvaggi Achille, cancelliere di pretura, L. 1371.
Valeriano Santa, ved. Tranchina, L. 270.
Radelmacher Ettore, capitano, L. 4080.
Cozzani Cesare, capo timoniere, L. 2116,80.
Facco Antonia, ved. Fontana, capo timoniere, L. 688,80.
Marchi Elvira, ved. Tellini, L. 150.
Gabrielli Maria, ved. Coure, L. 624.
Novi Chiavarria Ippolita, ved. Novi Chiavarria, L. 1158,33.
Baldini Ubaldo, maggiore, L. 4200.
Frezza Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 885,85.
De Montis Giovanni, agente poste, L. 1100.
Barattieri Bassano, soldato, L. 300.
Ressa Francesco, guardia carceraria, L. 1120.
Sverzelati Beatrice, ved. Ghignatti, L. 710,33.
Proietti Torello, appuntato RR. CC., L. 711,50.
Pezziga Italo, maresciallo id., L. 1762,95.
Zola Francesco, sostituto segretario generale, L. 2895.
Cantù Martino, ricevitore registro, L. 5084.
Canniri Edoardo, cancelliere seg. tribunale, L. 2031.
Fantuzzi Guglielma, ved. Capasso, L. 416,66.
Caravella Lucia, ved. Iario, L. 600.
Munarini Domenico, maresciallo RR. CC., L. 1562,58.
Rossi Francesco, id. id., L. 1390,18.
Carrascosa Francesco, maggiore, L. 3141.
Tamburini Raffaello, operaio tabacchi, L. 1277,76.
Bruzzone Luigia, mar. Sommariva (indennità), L. 705,90, di cui:
a carico dello Stato, L. 259,44;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 446,46.
Bonasia Domenico, appuntato RR. CC., L. 776,91.
Tiberio Donato, id. id., L. 804,16.
Zago Paolo, carabiniere, L. 779,36.
Ferraris Carlo, ispettore tasse, L. 4733.
Papagno Nicola, arch. Ministero guerra, L. 2800.
Ferrari Luigi, id. id., L. 2219.
Favagrossa Francesco, id. id, L, 2700.
Guarnaschelli Giuseppe, cancelliere di pretura, L. 1212.
Cerni Gino, capo infermiere, L. 1915,20.
Nigris Ida, ved. Bernardi, L. 662.
Margantini Emanuele, vice cancelliere di tribunale, L. 1353.
Giorgetti Maria, ved. Bettoni, L. 2438,66.
Venzano Maria, mar. Mautero (indennità), L. 612,30, di cui
a carico dello Stato, L. 144,47;
a carico Cassa nazionale di previdenza, L. 467,83.
Agata Benedetto, mar. Esposito, L. 837,54.
Cavagnis Maria, operaia tabacchi, L. 431,33.
Negri Riccardo, maresciallo RR. CC., L. 1762,95.
Croce Rosa, lavorante guerra, L. 535.
Pasino Caterina, ved. Freget, L. 1180,66.
Galbo Angelo, cancelliere pretura, L. 1264.
Pini Angelo, maresciallo RR. CC., L. 1543,98.
Cerale Elisabetta, ved. Arimondi, L. 2400.
Pulciano Luigi, avvocato generale, L. 7946.
Lalà Prassede, ved. Bertinatto, L. 177,77.
Griziotti Aurora, ved. Montemartini, negativa.
Minosa Petronilla, ved. Gaeta, id.
Lupo Nunzia, M. V. Politi, id.
Bussotti Ferdinando, padre di Pasquale, soldato, L. 202,50.
Curti Margherita, orf. Giuseppe, gendarme, negativa.
Martellini Maria, ved. Crescenzi, id.
Santinelli Angelo, padre di Mattia, soldato, id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Commissariato dell'emigrazione.

Con decreto ministeriale del 1° febbraio 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 detto mese:

Benacchio dott. Alfredo segretario di 3ª classe nel Commissariato dell'emigrazione, è stato promosso per anzianità e per merito segretario di 2ª classe nel Commissariato stesso, con lo stipendio di L. 3000 e con decorrenza dal 16 novembre 1913.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 detto mese:

Buonanno dott. Giuseppe addetto consolare dell'emigrazione, è stato nominato con decorrenza dal 1° febbraio 1914 e con riserva di graduatoria, ispettore dell'emigrazione per l'estero di 2ª classe in soprannumero con lo stipendio annuo di L. 5000.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Sani cav. Ugo, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato capo ufficio ispettorato generale cavalleria, dal 1° marzo 1914.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del' 11 gennaio 1914:

Monfrini cav. Luigi, capitano, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

D'Amato cav. Giovanni, colonnello comandante 46 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Ruggieri cav. Alberto, tenente colonnello, collocato in aspettativa speciale, a sua domanda.
Di Giorgio cav. Antonino, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 19 febbraio 1914.
De Angelis Rosolino, sottotenente, promosso tenente.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

Barbetta cav. Raffaele, colonnello comandante stabilimenti militari di pena, collocato in posizione ausiliaria dal 1° marzo 1914.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Fioretta cav. Pietro, colonnello comandante 79 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 91 fanteria dal 1° marzo 1914.
Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato dal 1° marzo 1914:
Quaglia cav. Matteo, nominato comandante 79 fanteria — Cangemi cav. Alfredo, id. id. 46 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Sartoni Arnoldo, capitano, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.
Ferrero De Gubernatis Ventimiglia Luigi, capitano, a sua domanda, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.
Scarampi di Prunetto Ludovico, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dall'8 gennaio 1914.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

Picasso cav. Francesco, maggiore, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
Pirandello Aristide, capitano, id., a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Carletti Guido, id., id., id., id., richiamato in servizio dal 15 gennaio 1914.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli dal 1° marzo 1914 e nominati comandanti del reggimento per ciascun indicato:
Campeis cav. Enrico, nominato comandante reggimento cavalleggeri di Vicenza.
Casanuova Ierserinch cav. Arturo, id. id. id. lancieri di Vercelli.
Selby cav. Gualtiero, id. id. id. cavalleggeri di Caserta.
Calderari patrizio milanese dei conti di Palazzolo cav. Guglielmo, id. id. id. id. di Foggia.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

I seguenti sottotenenti di artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studi prescritto per l'arma di artiglieria presso la scuola di applicazione d'artiglieria e genio sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità 24 dicembre 1912:
Graziani Ottavio — Gamba Stefano.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Piccini cav. Stefano, colonnello comandante 26 artiglieria campagna, esonerato dalla anzidetta carica e collocato a disposizione del Ministero della guerra dal 1° marzo 1914.
Cottini cav. Alessandro, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato comandante 26 artiglieria campagna dal 1° marzo 1914.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Nerva Lorenzo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 21 gennaio 1914.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Boltieri Roberto, capitano medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
De Marco Raffaele, tenente medico, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Angelo Giuliano, capitano di sussistenza, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 19 dicembre 1913.

Corpo di amministrazione.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Fantoni Giuseppe, tenente d'amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, collocato in congedo provvisorio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

Zanini Ireneo, topografo di 4ª classe, in soprannumero, rientra in ruolo dal 1° gennaio 1914.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Abbati cav. Antonio, chimico farmacista direttore, promosso chimico farmacista ispettore, dal 16 gennaio 1914.

Bompiani cav. Alessandro, farmacista capo di 1ª classe, id. chimico farmacista direttore, dal 16 id.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Barone Santo, farmacista di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego dal 1° febbraio 1914, ed inscritto nel ruolo dei farmacisti militari di complemento.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

Doglia Francesco, militare di 3ª categoria, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Visca Matteo, sergente, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Bruttini Pietro, applicato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1914.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Amati cav. Giovanni, tenente colonnello di amministrazione, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1913 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

De Rosa Vincenzo, capitano d'amministrazione — Di Paola Vincenzo, id. id., collocati a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 novembre 1913, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Baralis cav. Pietro, maggiore d'amministrazione, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1913, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

Barbetta cav. Raffaele, colonnello fanteria, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante degli stabilimenti militari di pena, dal 1° marzo 1914.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Lavizzari Vincenzo, tenente 2 artiglieria montagna — Furbatto Giuseppe, id. 2 id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Bordin Fortunato — Martignoni Pietro — Laiolo Augusto — Catena Giuseppe — Scarcella Vincenzo — Mascioli Vincenzo — Cattadori Alfredo — Romita Attilio — Sesti Giuseppe — Criscuolo Vincenzo — Roversi Carlo — Sansone Nicola — Fuiano Domenico.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:

Pighini Uberto — Torlonia Giovanni — Navone Pietro — Pontrandolfi Pietro — Pateras Cesare.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa, a loro domanda:

Parodi Giuseppe — Bonaccorsi Francesco Carlo — Baldesi Augusto — Jehan de Johannis Massimiliano — Calzolari Raffaele — Trabucchi Marco — Gabrielli Antonio — Marfori Savini Francesco — Mammola Mariano — Lepanto Francesco.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

Duceeschi Alberto, sottotenente fanteria — Arculeo Natale, id. id. — Calascibetta Vincenzo, id. id. — Grego Ignazio, id. id. — Parenti Giuseppe, tenente veterinario, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Palmerio Mario, militare di 1ª categoria, laureato in zooiatria — De Marco Tommaso, id. 1ª id., id. id., nominati sottotenenti veterinari di complemento.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

I seguenti laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Zenobii Francesco — Eletti Alfonso — Chiappano Giuseppe — Renda Antonino.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Scarano Giovanni, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Casetti Fedele, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, nominato sottotenente di complemento di fanteria.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria, con anzianità 19 febbraio 1914:

Prosdocimo Mario — Facchinetti Giuseppe — Calvi Attilio — Capelli Pietro.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Wollemborg Maurizio, tenente 5 artiglieria fortezza — Aimetti Stefano, id. 6 id. — Pasqualini Alessandro, sottotenente 7 id., dispensati da ogni eventuale servizio per età.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali della riserva nell'arma stessa, a loro domanda:

Anguissola conte Ferdinando, maggiore — Lenner Raffaele, capitano — Bertoli-Avveduti Giovanni, id. — Scopigno Francesco, tenente — Albino Emilio, sottotenente.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

De Rosa Marco, tenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Menchise Antonio, tenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Credazzi Luigi, id. 2 genio, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di gennaio 1914.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Data del rilascio
12 novembre 1913	Cavalli e Poli (Società anonima), a Cremona	Cestello a gabbietta per trasporto di frutta	vol. 22 n. 14	2204	5 gennaio 1914
19 id. »	Crespi, Emanuelli & C. (Ditta), a Milano	Scatola a disco per creme da scarpe e simili	» » 16	2206	5 id. »
8 id. »	Filiberti Cesare, a Milano	Porta-stuzzicadenti	» » 13	2203	5 id. »
28 id. »	Garbin Primo fu Antonio, a Milano	Pressa a cilindro con pedale per la montatura delle cerniere su borse e portamonete	» » 19	2214	5 id. »
25 id. »	Gerosa Augusto & C. (Ditta), a Milano	Distintivo per decorazioni	» » 15	2205	5 id. »
28 ottobre »	Hellendall Otto (Ditta), a Milano	Merletto ad uso tombolo	» » 12	2200	5 id. »
3 giugno »	« Jacoviello » Società anonima in liquidazione, e Jacoviello Felice, a Milano	Condensatore ad alta tensione con piccola autoinduzione propria	» » 11	2210	5 id. »
26 novembre »	Piazzalunga Arnaldo e Russi Giuseppe, a Novara	Saldatore elettrico	» » 18	2213	5 id. »
5 id. »	Russian - American India Rubber C.° « Treugolnik », a Pietroburgo	Copertura di ruote di motociclette con tre nervature longitudinali e numerose trasversali	» » 17	2208	5 id. »
4 dicembre »	Torley & C.° (Ditta), a Saronno (Milano)	Pizzo a tombolo	» » 20	2215	5 id. »

Roma, 9 febbraio 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 marzo 1914, in L. 100,33.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

18 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.15 31	95.40 31	96.42 98
3.50 % netto (1902)	96.17 50	94.42 50	95.44 27
3 % lordo	64.62 50	63.42 50	63.51 08

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le ultime notizie che giungono da Parigi dimostrano che l'assassinio del direttore del *Figaro* getta la Francia in una deplorevole crisi ministeriale a base di personalità o per meglio dire a base di accuse criminali contro le persone dei ministri. Sono note le dimissioni di Caillaux da ministro delle finanze; esse hanno di conseguenza coinvolto l'ex-presidente del Consiglio, Monis, e il signor Barthou che i deputati radicali e socialisti vogliono mettere in istato di accusa perchè ha portato alla Camera il documento a prova delle responsabilità di Monis. Caillaux, malgrado tutto, raccoglie ancora molte simpatie alla Camera e al Senato.

La crisi francese è però cotanto complessa che non se ne aspetta la soluzione se non a lunga data.

***

La crisi parlamentare austriaca dura essa pure da parecchi giorni e ripete le difficoltà della soluzione dal problema finanziario, intorno al quale si ha da Vienna 18:

I giornali dicono che il Governo si occupa attivamente, in seguito all'aggiornamento della Camera, del modo col quale si procurerà i fondi necessari all'Amministrazione dello Stato. Hanno luogo continuamente conferenze in proposito tanto al Ministero delle finanze, quanto alla Cassa postale di risparmio. Corre voce che il Governo o emetterà buoni del tesoro ammortizzabili entro quindici o venti anni, o si procurerà trecentocinquanta milioni, sempre con buoni del tesoro, riscattabili dopo cinque anni in una sola volta. Finora non è stata presa alcuna decisione.

La Cina sta rivedendo le sua prima Costituzione, la applicazione della quale pare non abbia dato buoni frutti. In merito si ha da Pechino 18:

Stamane il ministro degli affari esteri ha aperto i lavori della Commissione istituita per modificare la Costituzione provvisoria.

Dei sessanta membri eletti erano presenti 44.

Il ministro ha letto il discorso di apertura del presidente Yuan-Chi-Kai che fa la storia della Costituzione provvisoria che ha avuto, esso dice, un cattivissimo effetto sugli affari interni e sulle relazioni esteri della Cina, a causa delle restrizioni che ha imposto al Governo. Il presidente è convinto che il talento e le coscienze illuminate della Commissione avranno per risultato le modificazioni necessarie per assicurare la pace e la prosperità del popolo cinese.

Dal Messico giunge la solita serqua di notizie contraddicenti che non meritano d'essere riferite. Le ultime che seguono non sono totalmente di questa natura, ma non rischiarano per nulla la situazione.

Fortleoo, 18. — Il generale Villa, capo dei ribelli, ha lasciato Chihuahua e si dirige con le sue truppe verso il centro del Messico in direzione di Torreon.

New York, 18. — Un dispaccio da Juarez riferisce la voce che si sia impegnata un'accanita battaglia. I ribelli sarebbero in una posizione precaria. I federali avrebbero incontrato l'esercito del generale Villa a Escalon a nord di Torreon. La battaglia è durata tutta la giornata di ieri.

Messico, 18. — Il Ministero della guerra non conferma le voci di una battaglia ad Escalon annunziata stamane da un dispaccio da Juarez.

Dopo l'annuncio ufficiale della morte di Menelik e dell'assunzione al trono di Lig-Jasu, giunsero notizie da Addis Abeba di sommosse nel Tigrè. Queste sono ora a quanto pare sedate, così come pare ritornato alla calma il degiac Garasellassiè che non voleva riconoscere quale Negus Neghesti Lig-Jasu. Da Addis Abeba 18 si ha in merito:

Giunge qui notizia da Adua che il 14 corrente ras Ueld Ghiorghis vi è arrivato con le sue truppe, e ha fatto buona accoglienza all'agente commerciale italiano, al quale ha dichiarato che se degiac Garasellassiè si presentasse a lui, non gli farebbe alcun male, ma lo accompagnerebbe qui innanzi a Lig-Jasu.

Il Ras ha pubblicato un bando per tranquillizzare le popolazioni.

Commercio d'importazione e di esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi due mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate a L. 559.473.903, con una diminuzione di L. 11.671.416 rispetto al corrispondente periodo del 1913 e le esportazioni L. 378.509.115 cifra quasi eguale a quella dei due primi mesi dello scorso anno.

I prodotti che, all'importazione, principalmente concorsero a formare il detto valore totale sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Cotone greggio milioni 70.1 — carbon fossile 60.8 — frumenti e altri cereali 60.6 — caldaie, macchine e loro parti 20.6 — lane e cascami 20.8 — legname 18.4 — seta tratta, greggia 14.8 — strumenti scientifici 11.7 — pelli crude 11.1 — caffè 8.9 — olî minerali 8.9 — semi 8.5 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 8.2 — rame in pani e in verghe 8.1 — pelli conciate 7.3 — tessuti e altri manufatti di lana 6.8 — tabacco in foglie 6.8 — tessuti e altri manufatti di cotone 6.5 — tessuti e altri manufatti di seta 6.4 — merluzzo ed altri pesci secchi 6.1 — bozzoli 5.5 — gioielli d'oro e d'argento 5.3 — gomma elastica e guttaperca greggia 5.3 — grassi 5.3 — nitrato di sodio greggio 4.5 — ghisa in pani e ferro in masselli 4.3 — pasta di legno ecc. 4.2 — rottami di ferro 4 — olio di oliva 3.9 — mercerie 3.8 — calzature e altri lavori di pelle 3.7 — pneumatiche 3.7 — lavori di rame 3.5 — pietre preziose 3.5 — juta greggia 3.5 — colori e vernici 3.2 — fosfati minerali 3.1 — filati di lino 3.1 — pelo greggio 2.9 — pellicole cinematografiche 2.5 — olî fissi non nominati 2.5 — carne fresca 2.4 — canapa greggia 2.2 — ferro in verghe 2.2 — stagno greggio 2.1 — automobili 2 — zinco in pani e in lamiere 2 — lampade elettriche 2 — cavalli 2 — pesci preparati 1.9 — paraffina solida 1.7 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 1.7 — argento greggio 1.6 — orologi da tasca 1.5 — lavori d'argento 1.4 — formaggio 1.4.

Fu in aumento, in confronto al corrispondente periodo del 1913, l'importazione dei seguenti prodotti:

Cotone greggio per milioni 9.6 — seta tratta, greggia 5.4 — caldaie, macchine e loro parti 4.8 — olio di oliva 3.7 — semi 2.5 — carbon fossile 2.1 — bozzoli 1.6 — gioielli d'oro e d'argento 1.5 — gomma elastica greggia 1.3 — nitrato di sodio greggio 1.1 — canapa greggia 1 — argento greggio 1 — olî minerali 0.9 — apparecchi per riscaldare ecc. 0.8.

Fu, invece, in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Frumenti per milioni 20.3 — granturco 11.2 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 3.8 — lane e cascami di lana 3.6 — olio di cotone 3.3 — rame in pani ecc. 3.3 — juta greggia 2.3 — legumi secchi 1.7 — avena 1.3 — tessuti ed altri manufatti di cotone 1 — solfato di rame 0.7 — rame, ottone, ecc. in lavori 0.7.

A formare il detto valore totale dell'esportazione concorsero principalmente i seguenti prodotti:

Seta tratta e cascami milioni 57 — tessuti ed altri manufatti di cotone 28.6 — vini e vermouth 23.7 — tessuti ed altri manufatti di seta 17.7 — agrumi 16.9 — canapa greggia e pettinata 12.9 — formaggio 11.3 — pelli crude 8.9 — uova di pollame 7.5 — farine e semolino 7.2 — pneumatiche 6.9 — filati di cotone 6.7 — olio di oliva 6.5 — cappelli 6 — zolfo 5.3 — paste di frumento 5.2 — automobili 5.1 — tessuti e altri manufatti di lana 5 — riso 4.9 — marmo greggio e lavorato 4.8 — conserva di pomodori 4.4 — legumi e ortaggi freschi 4.4 — corallo greggio e lavorato 4.3 — frutta secche 4.1 — essenze di agrumi 4 — caldaie, macchine e loro parti 3.1 — fiori freschi 3.1 — minerali di zinco 2.9 — frutta, legumi e ortaggi preparati 2.8 — semi 2.6 — bottoni di corozo 2.6 — animali bovini 2.4 — pellicole cinematografiche 2.4 — capelli 2.4 — guanti e altri lavori di pelle 2.2 — tartaro greggio e feccia di vino 2.2 — lane, crino e pelo 2 — frutta fresche 2 — filati di canapa greggi 1.9 — mobili 1.7 — strumenti scientifici 1.7 — pollame 1.6 — oggetti di collezione e d'arte 1.5 — tabacco 1.5 — cordami e spago 1.4 — burro 1.4 — stoppa 1.4 — acido tartarico 1.2 — filati di lana 1.2 — libri e registri 1.2.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti:

Vini per milioni 11.9 — filati di cotone 2.4 — corallo 2.2 — uova di pollame 2 — tessuti e altri manufatti di cotone 1.9 — tessuti e altri manufatti di lana 1.5 — frutta fresche 1.5 — pneumatiche 1.1 — crusca 1.1 — minerali di piombo 1.

Furono, invece, in diminuzione questi altri prodotti:

Seta tratta, greggia per milioni 3.4 — frutta secche 3.1 — canapa 3 — automobili 2.3 — cappelli 2.1 — cascami di seta 1.5 — legumi secchi 1.4 — legumi e ortaggi freschi 1.3 — minerali di zinco 1.2 — zolfo 1.2 — semi 1.1 — citrato di calcio 0.8 — marmo greggio e lavorato 0.8 — trecce per cappelli 0.7 — conserva di pomodori 0.7.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza dell'8 marzo 1914.

Presidenza del socio LORENZO CAMERANO
vice presidente dell'Accademia

Vengono comunicati i tre seguenti inviti: 1° a contribuire alle onoranze alla memoria di Giovanni Schiaparelli; 2° a prender parte alla cerimonia che si farà a Palermo il 14 aprile in onore del prof. Guccia, fondatore del Circolo matematico: 3° a partecipare al Congresso internazionale di meteorologia che si terrà a Venezia verso la metà di settembre.

Il socio straniero Noether ha inviato in omaggio la sua commemorazione di P. Gordan.

Il socio Parona presenta, per la stampa negli Atti, una Nota del prof. L. Colomba intitolata: « Speziaite, nuovo anfibolo di Traversella ».

Vengono successivamente lette dal socio Somigliana e dal socio Mattirolo (anche a nome dei colleghi D'Ovidio e Parona) le relazioni sulle Memorie Sannia e Terracciano, presentate nelle ultime sedute. E con due successive votazioni unanimi vengono accolte quelle Memorie per i volumi accademici.

Il socio Mattirolo trae occasione dalla memoria Terracciano per informare la classe come egli, continuando nelle pratiche iniziate con Michele Lessona fin dal 1891, sia giunto ora felicemente ad attuare il desideratissimo scambio dei materiali dell'Erbario « Re », riguardante la « Flora Segusiensis » e la « Flora Torinese », che si trovavano all'Università di Sassari (legati del professore M. Reviglio), con una collezione dei doppi dell'Erbario della « Flora Sardoa » di J. J. Moris, che si conserva a Torino. Egli comunica all'Accademia l'importante notizia, lieto che finalmente i documenti che illustrano l'opera scientifica di G. F. Re siano ritornati nell'ambiente più adatto per la loro utilizzazione scientifica.

Infine il socio Somigliana presenta una memoria di E. Laura « Sopra il problema esterno della Dinamica dei mezzi elastici isotropi ». Vengono incaricati di riferirne i soci Naccari e Somigliana.

CRONACA ITALIANA

S. A. I. il principe Guglielmo di Hohenzollern è giunto ieri a Roma, da Napoli, alle 17,45.

L'ospite imperiale si recò dalla stazione in automobile all' Hôtel Excelsior, dove prese alloggio.

Associazione della stampa. — Domani, alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, A. Lalia-Paternostro terrà una conferenza sul tema: « Parigi e Roma ».

Italiani all'estero. — Per festeggiare il conferimento a S. E. l'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, delle alte onorificenze di cui è stato insignito dalle LL. MM. il Re d'Italia e l'Imperatore di Austria-Ungheria in occasione del suo giubileo di dieci anni come ambasciatore a Vienna, il Circolo « Italia », la Società di beneficenza e l'Istituto coloniale hanno dato iersera, a Vienna, in onore dell'ambasciatore, un banchetto all'Albergo Metropole, al quale hanno preso parte circa 90 persone.

Oltre l'ambasciatore e il personale dell'Ambasciata vi assistevano le più cospicue personalità della colonia.

Vi furono cordialissimi brindisi ai quali rispose con elevate parole l'ambasciatore.

*** L'on. prof. Luigi Rossi, che era stato già designato all'ufficio di consigliere finanziario in Cina, è stato dal presidente della Repubblica cinese insignito del gran cordone di Kiaho.

Cortesie internazionali. — Ieri sera, a Napoli, ebbe luogo a bordo dell'*Inflexible* una grande festa da ballo offerta dagli ufficiali delle navi inglesi ivi ancorate alle autorità civili e militari.

Vi intervennero il prefetto, comm. Sorge, il commissario Regio comm. Menzinger, il comandante del corpo d'armata ed il comandante del dipartimento marittimo e moltissimi invitati.

Facevano gli onori l'ammiraglio Berkley Milne e gli altri ufficiali.

A mezzanotte venne offerta una cena dall'ammiraglio.

*** Pure ieri sera, a Venezia, il vice ammiraglio Garelli, comandante in capo del dipartimento, e la sua signora, hanno dato un sontuoso ricevimento in onore degli ufficiali dello yacht imperiale tedesco *Hohenzollern* e delle navi germaniche *Goeben* e *Sleipner*. Le sale dell'ammiragliato accolsero tutte le autorità civili e militari e le notabilità veneziane.

Servizio delle commissioni. — La Direzione generale delle poste comunica che col 1° di aprile verrà esteso il servizio delle commissioni alle città di Bengasi e di Tripoli; in conseguenza qualunque ufficio postale del Regno è autorizzato ad accettare domande di documenti a Tripoli o a Bengasi come pure provvederà al rilascio di documenti nel Regno a richiesta di interessati residenti in colonia.

Un' escursione in Tripolitania. — Organizzata dal *Touring Club Italiano*, la carovana degli escursionisti partirà, alle ore

22 del giorno 28 aprile, da Napoli, col piroscafo *Solunto*, della Società Sicilia, appositamente noleggiato. Esso sosterà a Messina dalle 13 alle 18 del successivo giorno 29 per l'imbarco di tutti coloro che preferiranno ridurre alla minor durata possibile il viaggio per mare.

Al ritorno, invece, la sosta avrà luogo a Siracusa, ove il piroscafo arriverà il 10 maggio alle ore 13, per ripartire alle 15 e giungere a Napoli il giorno 11 alle ore 14.

Il governo militare della Tripolitania ha disposto, in accordo col Segretariato generale degli affari civili, perchè la carovana, durante il soggiorno a Tripoli, alloggi nei padiglioni degli alberghi popolari, non ancora inaugurati, su paglierieci pure forniti dall'autorità militare.

La gita promette ottima riuscita sotto ogni rapporto.

Alla direzione del Touring sono già pervenuti una cinquantina di gonfaloni delle principali città d'Italia per la solenne cerimonia che avrà luogo il 1° maggio al municipio di Tripoli.

Le inscrizioni si chiuderanno il 31 corr.

Pubblicazioni ufficiali. — In un grosso volume di oltre 1000 pag ne il Ministero delle colonie ha riunito tutti i decreti e le disposizioni relative agli « Ordinamenti della Libia ».

Il volume è seguito da un indice analitico alfabetico delle materie contenute nella raccolta, utilissimo per la consultazione di questo indispensabile Codice libico.

Disastro navale. — Un telegramma da Costantinopoli al Lloyd a Londra annunzia che il vapore italiano *Generoso* ha avuto un urto con un bastimento greco ivi ancorato.

Ambedue le navi toccano il fondo.

Marina mercantile. — Il *Cavour*, della Ligure Brasiliana, ha proseguito da Las Palmas per Genova. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è giunto a New York. — Il *Toscana*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — Il *Re d'Italia*, della Società marittima italiana, è partito da Aden per l'Italia. — Il *Brasile*, della Società Italia, è partito da Rio de Janeiro per Dacar, Genova e Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. — La Porta ha rinnovato per un anno il contratto relativo alla missione navale inglese, al comando dell'ammiraglio Limpus, che ha l'incarico della riorganizzazione della flotta ottomana.

Il contratto scadeva nel prossimo aprile.

NIZZA, 18. — Mentre passava in automobile a Cagnes, dirigendosi verso Cannes insieme con il campione di *tennis* Wilding, Balfour è stato colpito da un sasso in pieno viso. L'ex-primo ministro inglese è stato ferito al naso. Il sasso è stato lanciato da un ragazzo.

PARIGI, 18. — È corsa con persistenza la voce, alla fine del pomeriggio, negli ambulacri di palazzo Borbone, che Lebrun, ministro delle colonie, e Maginot, sottosegretario di Stato alla guerra, avevano dato le loro dimissioni. La voce era inesatta ed è stata formalmente smentita nella serata.

È anche inesatta la voce corsa più tardi, secondo la quale Monis, ministro della marina, avrebbe presentato durante la giornata le sue dimissioni al presidente del Consiglio.

Per quest'ultima voce però si impone qualche riserva e si può domandare se la notizia del ritiro di Monis, inesatta questa sera, lo sarà ancora domani.

Monis, dicono i suoi amici, non ha nulla da temere dalla Commissione d'inchiesta. Egli desidera che sia fatta luce completa, poichè l'inchiesta che si sta per compiere non può non accertare che egli non ha mai tenuto il contegno attribuitogli dal procuratore generale Fabre.

PARIGI, 18. — Jaurès, nella sua qualità di presidente della Commissione d'inchiesta sul processo Rochette, ha convocato i membri di essa per domani nel pomeriggio senza attendere il voto del Senato per la proroga dei poteri giudiziari della Commissione stessa.

Jaurès ritiene che questa, cominciando i suoi lavori venerdì prossimo e tenendo sedute al mattino ed al pomeriggio, potrà in 3 o 4 giorni formulare le sue conclusioni.

PARIGI, 18. — *Senato.* — Si discute l'imposta sul reddito.

Renoult, nuovo ministro delle finanze, appoggia un emendamento Michel all'art. 40. L'emendamento sostituisce il diritto di bollo proporzionale sui valori mobiliari proposto dalla Commissione e così pure il diritto di trasmissione mediante tasse supplementari del 2 0[0 e del 6 0[0 sul reddito.

Si respinge l'emendamento Michel e si approva l'art. 40 del progetto d'imposta sul reddito nel testo della Commissione.

Si approva, poi, l'art. 45 sopprimendo una disposizione che renderebbe obbligatorio il bollo sui titoli esteri specialmente depositati presso una banca francese.

Si approvano, quindi, gli ultimi articoli del titolo 2°.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* — Lairolle presenta un progetto di mozione tendente a modificare due articoli del Codice penale, in modo che la falsa testimonianza dinanzi al giudice istruttore sia considerata e punita come la falsa testimonianza dinanzi al tribunale.

È noto che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul processo Rochette, avendo poteri giudiziari, è assimilata a un giudice istruttore.

In assenza del presidente del Consiglio e del guardasigilli, la mozione è rinviata alla Commissione delle riforme giudiziarie.

Indi la seduta è tolta.

PARIGI, 18. — Alcuni uomini politici osservano che Monis sta per trovarsi in una situazione delicata se si presenterà dinanzi alla Commissione d'inchiesta con l'autorità che gli conferisce la sua qualità di membro del Governo per essere messo a confronto col procuratore generale in esercizio, ed aggiungono che egli per avere tutta la libertà necessaria per dare le sue spiegazioni, e per rispondere alle affermazioni del procuratore generale dovrebbe rassegnare precedentemente le proprie dimissioni per riprendere le sue funzioni dopo la chiusura dell'inchiesta, una volta discolpato dell'accusa di cui è oggetto.

La questione sarà risolta dal Consiglio dei ministri che sarà tenuto domani, sotto la presidenza di Poincaré.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni.* — Aubrey Herset svolge un ordine del giorno, il quale dice che la situazione strategica e politica del Mediterraneo esige un raddoppiamento di vigilanza e di previdenza da parte dell'Inghilterra: esige la presenza di una forza navale disponibile sufficiente per la protezione della via delle Indie, per gli altri servizi dell'Impero sul mare e per il mantenimento del prestigio politico dell'Inghilterra.

La stessa tesi è sostenuta da vari oratori.

Sir Mark Sykes critica la politica dei finanzieri francesi nel levante, che ha l'appoggio e il concorso del Governo francese. Il risultato delle concessioni che detti finanzieri stanno per ottenere sarà lo sfasciamento dell'Impero turco perchè esse sono equivalenti a nulla meno un che monopolio della Francia su tutti i trasporti della Siria, in cambio dei prestiti contratti in Francia, prestiti che necessariamente preparano l'annessione di tale paese da parte della Francia.

Mark Sykes critica alcune assicurazioni date all'Ambasciata di Francia a Londra nel dicembre 1912, secondo le quali la Gran Bretagna si sarebbe disinteressata della Siria.

Sir E. Grey, interrompendo, spiega che tali assicurazioni si riferivano non già a concessioni, ma a voci secondo le quali gli agenti dell'Inghilterra incoraggiavano le popolazioni ad attendersi l'annessione della Siria da parte della Gran Bretagna.

Mark Sykes continuando insiste perchè la triplice intesa adotti in levante una politica di cooperazione disinteressata.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni*. — (Continuazione). — Charles Beresford deplora che Churchill voglia ritirare quattro navi dal Mediterraneo per mantenere la proporzione del 50 % di superiorità nelle acque della metropoli.

Parecchi altri oratori sostengono l'aumento o per lo meno si oppongono alla diminuzione della forza navale britannica nel Mediterraneo, forza che è necessaria tanto per la protezione della via delle Indie quanto per il mantenimento del prestigio politico della Gran Bretagna.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, approva ciò che parecchi oratori hanno detto circa l'attuale aggruppamento delle potenze.

L'oratore dice che i rapporti da lungo tempo esistenti tra la Gran Bretagna, la Francia e la Russia hanno contribuito, durante il periodo della crisi dei due ultimi anni, al mantenimento della pace in Europa.

I due gruppi attuali di potenze e la parte da essi avuta hanno in realtà contribuito al mantenimento della pace, che, in passato, sarebbe stata compromessa.

L'oratore accenna rapidamente alla questione delle forze navali da mantenere nel Mediterraneo. Avremo in quel mare alla fine de 1915 dodici dreadnoughts alle quali si debbono aggiungere le navi ausiliarie. È una forza considerevole. Non si può dunque dire che l'Inghilterra abbandoni il Mediterraneo.

L'Inghilterra, del resto, non può raggiungere contemporaneamente in ogni parte del globo una superiorità su tutte le marine straniere. Essa non deve farlo - per esempio - nel Mediterraneo, ciò essendo impossibile. Essa deve semplicemente avere una forza superiore a tutte le coalizioni che si possono prevedere, non già superiore alla coalizione di tutte le marine del mondo, perchè la politica estera dell'Inghilterra deve occuparsi soltanto delle coalizioni possibili e probabili.

Non si tratta per essa di vincolarsi per mezzo di combinazioni diplomatiche o di impegnarsi in alleanze le quali le imporrebbero obblighi da cui dipenderebbe interamente la sua situazione navale, come nel caso, per esempio, che essa dovesse assolutamente fare assegnamento sull'appoggio di altre potenze.

La politica estera deve porre l'Inghilterra in condizione di non aver bisogno di contare necessariamente su questo appoggio.

Per quanto concerne le isole del mare Egeo, nulla v'ha nella soluzione intervenuta che possa preoccupare l'opinione delle potenze. I nostri sforzi tenderanno a che nulla sia fatto nelle isole del mare Egeo cedute alla Grecia e che potrebbero essere per la Turchia una minaccia dal punto di vista strategico.

Nessuna delle isole potrà essere occupata in modo permanente da una delle grandi potenze.

Chio e Mitilene, che sono abitate da popolazioni in maggioranza greche, non dovranno essere fortificate in modo da poter servire di base di operazione contro la Turchia.

I greci hanno accettato questa condizione accolta dalle potenze, le quali si sono impegnate a proteggere la Turchia in avvenire contro ogni deroga da questa situazione.

L'ordine del giorno Herset è ritirato.

BELFAST, 19. — Un distaccamento della regione di Norfolk è giunto al castello di Carrickfergus. Sono state collocate sentinelle negli accessi al castello e alla porta del quartier generale con la baionetta innestata e col fucile carico.

Il castello contiene grande quantità di fucili e di munizioni, una parte considerevole dei quali è stata inviata in altri centri.

A Enniskillen le guardie della caserma principale e quelle della caserma del castello sono state raddoppiate.

NOTIZIE VARIE

Le tasse di passaggio attraverso il canale di Panama. — Si ha da Washington: « Il presidente Wilson ebbe con un certo numero di ragguardevoli membri del Senato e della Camera dei rappresentanti una conferenza circa l'abrogazione della clausola della legge per il canale di Panama che esenta le navi costiere americane dal pagamento della tassa del canale. I partecipanti alla conferenza, persino coloro che a suo tempo avevano votato per la clausola, dopo il colloquio col presidente espressero l'opinione che la clausola probabilmente sarà abrogata esigendolo riguardi di politica estera.

Il presidente Wilson dichiarò che il canale non potrà essere aperto al passaggio delle navi prima del prossimo autunno. Questo è uno dei motivi - continuò - che rendono opportuna la revoca della clausola che libera la flotta costiera americana dal territorio del canale. Sono persuaso che la clausola sarà revocata ancora durante l'attuale sessione del Congresso ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

18 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	759.7
Termometro centigrado al nord	13.0
Tensione del vapore, in mm.	3.89
Umidità relativa, in centesimi	35
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	4
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.3
Temperatura minima, id.	5.6
Pioggia in mm.	3.1

18 marzo 1914.

In Europa: pressione massima di 763 su Malta, **minima di 737** sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: pressione salita fino a 9 mm. sul Veneto. Temperatura diminuita. Piogge quasi ovunque, specie sul versante Adriatico. Cielo coperto regioni peninsulari, quasi sereno al nord e vario in Sicilia. Venti forti intorno tramontana.

Barometro: massimo di 762 in Sicilia, minimo di 755 sulle Puglie.

Probabilità: regioni settentrionali: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle.

Regioni Appenniniche: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle.

Versante Adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare molto agitato sulle coste meridionali.

Versante Tirrenico: venti molto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con piogge sulla Sardegna, Liguria, Toscana, nuvoloso con pioggerelle altrove, mare agitato sulle coste meridionali, molto agitato sul rimanente.

Versante Jonico: venti quasi forti intorno sud, cielo vario, mare agitato.

Coste Libiche: venti quasi forti 3° quadrante, cielo vario, mare quà e là agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori di abbassare il segnale.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 18 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	15 0	7 0
Genova	coperto	legg. mosso	17 0	8 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	17 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	11 0	2 0
Torino	3/4 coperto	—	13 0	3 0
Alessandria	1/4 coperto	—	14 0	2 0
Novara	sereno	—	15 0	3 0
Domodossola	1/2 coperto	—	15 0	— 1 0
Lombardia.				
Pavia	1/2 coperto	—	15 5	— 2 0
Milano	1/4 coperto	—	14 0	3 0
Como	1/4 coperto	—	13 0	2 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	16 0	5 0
Brescia	3/4 coperto	—	13 0	4 0
Cremona	sereno	—	16 0	2 0
Mantova	sereno	—	12 0	3 0
Veneto.				
Verona	1/4 coperto	—	15 0	1 0
Belluno	1/4 coperto	—	11 0	0 0
Udine	sereno	—	14 0	3 0
Treviso	1/4 coperto	—	14 0	2 0
Vicenza	sereno	—	14 0	3 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	12 0	6 0
Padova	1/4 coperto	—	14 0	2 0
Rovigo	1/2 coperto	—	14 0	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	15 0	0 0
Parma	sereno	—	15 0	2 0
Reggio Emilia	sereno	—	15 0	4 0
Modena	sereno	—	16 0	4 0
Ferrara	sereno	—	13 0	4 0
Bologna	sereno	—	14 0	6 0
Forlì	sereno	—	12 0	2 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	mosso	8 0	3 0
Ancona	sereno	mosso	14 0	7 0
Urbino	sereno	—	9 0	2 0
Macerata	sereno	—	12 0	3 0
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	5 0
Perugia	sereno	—	10 0	2 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	sereno	—	17 0	4 0
Pisa	sereno	—	19 0	3 0
Livorno	sereno	legg. mosso	18 0	7 0
Firenze	sereno	—	15 0	5 0
Arezzo	sereno	—	12 0	3 0
Siena	sereno	—	11 0	4 0
Grosseto	sereno	—	14 0	3 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	15 0	6 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	1/4 coperto	—	16 0	2 0
Chieti	coperto	—	16 0	1 0
Aquila	sereno	—	12 0	2 0
Agnone	1/2 coperto	—	12 0	0 0
Foggia	1/2 coperto	—	18 0	5 0
Bari	3/4 coperto	grosso	20 0	8 0
Lecce	coperto	—	19 0	7 0
Taranto	1/4 coperto	grosso	19 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1/4 coperto	—	16 0	5 0
Napoli	sereno	calmo	15 0	7 0
Benevento	1/4 coperto	—	15 0	5 0
Avellino	sereno	—	13 0	5 0
Mileto	temporalesco	—	11 0	5 0
Potenza	1/2 coperto	—	11 0	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	11 0	2 0
Sicilia.				
Trapani	3/4 coperto	mosso	18 0	11 0
Palermo	1/4 coperto	agitato	19 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	14 0	6 0
Messina	3/4 coperto	mosso	18 0	8 0
Catania	sereno	mosso	20 0	8 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	11 0	6 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	5 0
Libia.				
Tripoli	nebbioso	legg. mosso	19 0	11 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*